



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 15 Aprile 2013

Prot. n. 100/13

Al Ministro dell'Interno
Dott.ssa Annamaria Cancellieri

Al Ministro della Salute
Prof. Renato Balduzzi

Al Sottosegretario di Stato alla
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Prof. Antonio Catricalà

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
Dott. Giovanni Ferrara

e, p.c. Al Presidente della regione Liguria
Dott. Claudio Burlando

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Francesco Paolo Tronca

Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del Corpo Nazionale VV.F.
Dott. Ing. Alfio Pini

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
ed il Soccorso Tecnico presso il
Dipartimento dei VVF, Socc. Pubbl e Dif. Civ.
Dott. Ing. Pippo Sergio Mistretta

Oggetto: **Elisoccorso tecnico/sanitario Regione Liguria, esempio di efficienza e risparmio sulla spesa pubblica sacrificato sull'altare degli interessi privati. Intervenga il governo con un provvedimento legislativo risolutore.**

Il CONAPO, Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco, che rappresenta unicamente personale operativo, ha sempre agito per la tutela dei diritti dei Vigili del Fuoco, senza però mai perdere di vista la particolare funzione del Corpo, ovvero esercitare al meglio il **soccorso pubblico**.

Questo anche nella convinzione che non possono esistere lavoratori che stanno bene in un'amministrazione non funzionante al meglio. In linea con questo convincimento, il CONAPO non ha mai mancato di essere propositivo rispetto alle problematiche reali che di volta in volta si sono presentate, cercando di portare il miglior contributo possibile per la loro soluzione.

La circostanza per la quale veniamo a chiedere la attenzione del Governo è proprio una di quelle in cui l'interesse dei lavoratori vigili del fuoco si coniuga all'unisono con quello del Paese che ci onoriamo di servire. Ci si riferisce alla **surreale vicenda del servizio di elisoccorso Tecnico/Sanitario della Regione Liguria**, un esempio di efficacia ed efficienza dell'Amministrazione Pubblica che sta per terminare, **sacrificato sull' "altare" dell'interesse privato, incuranti della spending review !**

Servizio che è attivo sin dal 1994 e che ora, ad epilogo di un lungo contenzioso giudiziario, potrebbe infatti cessare per l'obbligo ad ottemperare verso una sentenza che pone molti interrogativi, nel senso del reale interesse collettivo.

Difatti, appare tanto “sottile” e dubbia l’interpretazione che è stata data alle norme sulla “natura” del soccorso in questione, tutta squisitamente giuridica, ma mille anni luce lontana dalla realtà operativa che le leggi invocate dovrebbero governare! Se la tesi alla base della decisione giudiziaria fosse corretta, e cioè che non essendo esplicitamente citato nei compiti istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco il soccorso sanitario puro, il **Corpo non può partecipare a sistemi di soccorso tecnico/sanitario**, ciò dovrebbe naturalmente essere valido ed applicabile in ogni ambito del soccorso. Ne conseguirebbe che la maggior parte dei sotto-sistemi di emergenza oggi esistenti in Italia sono illegittimi e da rivedere nella loro configurazione! Si pensi agli incidenti e soccorsi in ambiti N.B.C.R., USAR, luoghi confinati, ecc. ecc.! Tutti gestiti con procedure che prevedono una forte interazione fra soccorritori tecnici e sanitari identica a quella in predicato !

D’altra parte se una norma è valida, lo deve essere per tutto e tutti, non solo in casi “particolari”!

Da anni, come il Ministro dell’Interno ben sa (essendo stata Prefetto di Genova), il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed il Servizio 118 della Liguria, forniscono alla popolazione un servizio di Elisoccorso Tecnico/Sanitario (H.E.T.M.S.) che offre potenzialità operative non rinvenibili nei comuni servizi H.M.E.S. (Helicopter emergency medical service). Ciò lo si deve alla coniugazione delle potenzialità operative di tipo Sanitario con quelle Tecniche, in un unico Team, elitrasmportato, una eccellenza invidiata e funzionante nel tempo !

Tale configurazione di equipaggio, oltre alle richiamate virtù operative, garantisce, unica in Italia insieme alla gemella da qualche anno operativa in Sardegna, anche il mantenimento di un livello di sicurezza ottimale per il personale Sanitario durante le operazioni di soccorso a terra. Non deve infatti sfuggire il doppio valore del servizio prestato dal personale Vigilfuoco che garantisce sia il Soccorso Tecnico sia la sicurezza dei lavoratori. Non ci risulta che questa seconda e fondamentale caratteristica sia propria di altri servizi di elisoccorso sanitario. E ciò dovrebbe essere considerato attentamente dagli organi competenti!

Elenchiamo di seguito sinteticamente i motivi per i quali l’attuale configurazione del servizio di elisoccorso VVF è da ritenersi la più idonea per rispondere alle necessità del territorio, cosa tra l’altro immediatamente comprensibile anche ai non addetti ai lavori:

- l’esame, anche approssimativo, della casistica relativa agli interventi, illustra chiaramente che si tratta di situazioni al 99% afferenti alle competenze istituzionali e tecniche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ovvero il soccorso pubblico ! Incidenti stradali, infortuni sul lavoro, crolli, emergenze relative a calamità naturali, emergenze NBCR, esplosioni, incendi, ecc. ecc..

Da sempre nel mondo del soccorso e della protezione civile si invoca e si persegue il massimo grado di interazione operativa fra soccorso tecnico e sanitario, al fine della migliore efficienza complessiva dell’azione di soccorso, anche in termini di sicurezza per gli operatori. In Liguria ciò è una realtà e lo si sta lasciando distruggere!

- il personale vigile del fuoco che presta servizio di elisoccorso, durante le operazioni a terra svolge anche le funzioni di “preposto alla sicurezza dei lavoratori” previste dalle norme sulla sicurezza del lavoro, che non ci risultano rispondano ad uguali requisiti di qualità negli altri servizi di elisoccorso sanitario. Ciò aumenta in modo significativo il livello di sicurezza di tutti i lavoratori coinvolti!
- Il servizio di elisoccorso Tecnico/Sanitario Ligure, rappresenta un esempio perfetto di virtuosismo dell’Amministrazione Pubblica nella gestione dei servizi fondamentali da rendere ai cittadini, anche relativamente ai suoi **costi di gestione, nettamente inferiori a quelli dei servizi offerti da privati** in collaborazione con associazioni di volontariato quali il soccorso alpino. Il costo dell’affidamento del servizio ad una compagnia aerea privata sarebbe almeno dieci volte maggiore di quello attuale. Non deve sfuggire inoltre che il personale aerosoccorritore VF, oltre a portare nel dispositivo di elisoccorso la capacità

operativa del vigile del fuoco, cosa non reperibile in nessun altro professionista, non comporta costi aggiuntivi per il servizio. Al contrario, i volontari che potrebbero sostituire i vigili del fuoco con il passaggio ai privati, pur non avendo nemmeno lontanamente la specifica preparazione professionale del vigile del fuoco nella quasi totalità degli scenari operativi che dovrebbero affrontare, ci risulta che percepirebbero un "rimborso" di alcune centinaia di Euro per ogni turno di servizio prestato!

Non sfuggirà infatti che quella per l'impiego del personale elisoccorritore è una delle principali voci del costo dei servizi H.E.M.S. dei privati !

Come sopra detto, siamo certi il Ministro dell'Interno ben conosce il valore del Servizio di elisoccorso tecnico/sanitario della Liguria, e che non devono essere spese altre parole per descriverne le caratteristiche ed i motivi per i quali la sua chiusura costituirebbe un enorme passo indietro del sistema di soccorso pubblico, che anzi dovrebbe essere imitato dalle altre regioni ! Conoscenza che vorremmo estendere a tutto il governo !

Ciò non di meno, corre l'obbligo di sottolineare come l'attuale configurazione del servizio in oggetto che coinvolge i vigili del fuoco, oltre ad essere quella capace di esprimere la maggiore efficienza operativa, corrisponda e soddisfi anche ai migliori requisiti ipotizzabili nel processo di revisione della spesa pubblica.

In tale ottica, se da un lato è comprensibile che dei privati perseguano il proprio interesse, antepoendo il profitto all'interesse pubblico, così non può dirsi delle posizioni assunte da alcuni politici Liguri, inspiegabili, se non nell'ottica del perseguimento di interessi di parte che nulla hanno a che fare con quelli della intera collettività che dovrebbero SERVIRE !

In realtà, il servizio offerto dagli elicotteri dei Vigili del Fuoco è perfettamente efficiente, come dimostrano i risultati dell'attività svolta fino ad oggi e ad un costo inferiore di dieci volte quello dei privati.

Per quanto sopra, il CONAPO chiede un immediato intervento del Governo, per il tramite dei ministri e sottosegretari in indirizzo, al fine della promozione di un intervento legislativo che ponga fine all'annosa questione in argomento, ponendosi non solo l'obiettivo di "salvare" l'elisoccorso Ligure, ma anche quello di estendere tale modalità operativa all'intero territorio nazionale, a risoluzione dei contenziosi, della spesa pubblica e, soprattutto a miglioramento del generale **servizio di soccorso pubblico/sanitario**.

Il CONAPO, anche alla luce dei nuovi conferimenti relativi alla flotta antincendio, pensa che si potrebbe cogliere l'occasione per riordinare il Servizio aereo del Corpo, promuovendone un ammodernamento, non più rimandabile, in termini sia di mezzi, ma soprattutto di missioni istituzionale e del modo di pensare alla sua realizzazione.

Sarebbe possibile effettuare un investimento che produrrebbe enormi risultati in termini di efficienza del soccorso pubblico/sanitario e risultati ancora più significativi in termini di riduzione della spesa pubblica !

In questo senso il CONAPO ha sostenuto la presentazione del progetto di legge Atto Camera n. [3870](#) del 17 novembre 2010 (XVI legislatura), che riteniamo sia una buona base di discussione circa la auspicata riforma.

Quanto ai Dirigenti dei Vigili del Fuoco, riteniamo che per una volta dovrebbero essere capaci di pensare ed agire da veri Manager del Soccorso pubblico!

Il Paese intero ne avrebbe enormi benefici!

Rimanendo a disposizione per portare l'eventuale contributo propositivo del CONAPO in tal senso, si attende riscontro.

Alleghiamo articolo del quotidiano " Il Secolo XIX " del 02/04/2013 e **ci attendiamo una risoluzione "tecnica" da un governo di "tecnici"**.

Distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

genova

UN BUSINESS DA TRE MILIONI DI EURO L'ANNO. IL BANDO DI GARA ALLE PORTE: DUE SOCIETÀ GIÀ IN CORSA

Elisoccorso, una sentenza lascia a terra i vigili del fuoco

Da gennaio il trasporto malati passerà ai privati. Montaldo: «Obbligati dal Consiglio di Stato». Cremonesi: «Servizio peggiore e più caro»

GUIDO FILIPPI

NOVE MESI e poi si cambia. L'elicottero per i soccorsi non sarà più quello biancorosso dei vigili del fuoco, con i suoi piloti e l'equipe di medici e specialisti che lavorano negli ospedali genovesi e liguri. Una sentenza del Consiglio di Stato ha stabilito che non può trasportare malati e adesso vola soltanto grazie a una deroga che scade il 31 dicembre, poi dal primo giorno del 2014 il servizio verrà gestito dai privati che, come un gatto di fronte a un bocconcino gustoso, si leccano già i baffi: a scatoletta chiusa.

Il profumo di business si sente a distanza e comunque basta fare due calcoli e un paragone con quello che spendono le regioni con caratteristiche simili alla Liguria che hanno dato in appalto l'elisoccorso: tre milioni di euro all'anno come minimo, più una quota aggiuntiva per i voli fuori contratto che portano il totale a cinque milioni. Un esempio che dà l'idea dell'affare: un viaggio di un'ora costa in media 3 mila euro.

Non c'è dunque da stupirsi se ci sono già società del settore che si sono già mobilitate per atterrare al Colombo. Una è l'Air Green, nome di prestigio che gestisce il servizio dalle quattro basi del Piemonte (Savigliano, Novara, Torino e Alessandria) ed è autorizzata al volo notturno, ma è interessata anche a un'azienda che ha il monopolio al Sud. La gara per gestire l'elisoccorso ai privati è alle porte e la Regione sta già preparando il bando per riuscire a chiudere l'operazione entro ottobre e mettersi al riparo da eventuali ricorsi. Un appalto forzato, ma indigesto come ammette l'assessore regionale alla Salute, Claudio Montaldo, che dà un calcio alla diplomazia e si sbilancia: «Noi ci dobbiamo adeguare a una sentenza del Consiglio di Stato, ma mi sembra assurdo dover rinunciare alla professionalità che viene garantita dai vigili del fuoco. Che fanno lo stesso servizio, anzi lo fanno meglio».

Si augura che cambi qualcosa prima che venga appaltato il servizio di

elisoccorso: «Non vedo perché dovremo essere costretti ad affidarci ai privati». Lo dice pensando anche ai costi perché l'anno scorso se l'è cavata con un milione e mezzo di euro, 300 mila in meno rispetto al 2010 e al 2011. Non vuole sbilanciarsi nelle cifre, ma, a proposito del bocconcino, sente già profumo di stangata ed è già preoccupato. «Spenderemo di più e non avremo lo stesso servizio. Speriamo bene, non dico altro...».

Ha già detto abbastanza, ma a quanto pare si è già mosso per trovare una rotta per continuare a fare decollare l'elicottero dei vigili del fuoco. A dire la verità sono due, ma l'Agusta A1009S, donato anni fa dalla Fondazione Carige alla Liguria, viene usato come riserva dell'AB412 (di proprietà del ministero degli Interni e quindi dei vigili del fuoco). Il gioiellino, sempre parcheggiato e lucido nell'hangar dell'aeroporto Colombo, era costato sei milioni e mezzo di euro, ed è da sempre la passione del presidente della Fondazione Carige Flavio Repetto, che sognava due elicotteri pronti a decollare.

Ora, invece, l'Agusta si alza in volo quasi esclusivamente per trasferimento dei malati da un ospedale all'altro, oppure per il trasporto urgente di organi in Lombardia o nel Veneto. «Se saremo costretti a fare la gara-sottolinea Montaldo - chi se la aggiudicherà dovrà utilizzare anche il nostro Agusta».

Paolo Cremonesi, primario del pronto soccorso del Galliera e da anni medico dell'elisoccorso, boccia i privati: «Il servizio sarà peggiore e i costi saranno maggiori; nessuno è in grado di garantire le stesse risposte e sarebbe un delitto disperdere le professionalità e l'esperienza accumulate negli anni».

La pausa anticipa una domanda con risposta: «Ma come si fa a mettere in discussione i vigili del fuoco? È chiaro che c'è una speculazione alle spalle, ma non è detta l'ultima parola».

Non si è arreso nemmeno Silvano

Gallo che è stato nominato direttore del reparto volo per la Liguria e che gestisce una squadra di 24 persone (12 piloti e 12 specialisti).

«I nostri sono considerati aeromobili di Stato e quindi non dobbiamo sottostare alle regole dell'Enac, ma è evidente che abbiamo tutti i requisiti. Purtroppo per un cavillo rischiamo di venire tagliati fuori dal servizio di elisoccorso».

Ricorda che, comunque vada, il nucleo elicottero dei vigili del fuoco resterà al Colombo «ma solo per gli interventi tecnici urgenti come un alpinista in difficoltà oppure una barca in avaria: soccorsi ma nessun trasporto di malati. I costi di tutta l'attività saranno a carico del ministero degli Interni». Ma l'affare è pronto a decollare.

filippi@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA